



# La voce *della* **Coltura**



Bollettino della **Basilica Maria SS. della Coltura** – Santuario Diocesano, Padri Domenicani – 73052 **Parabita** (LE)

Anno LXIV- N. 2/2017

Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/c – Legge 662/96 – Filiale di Lecce

# La voce della Coltura

Bollettino della Basilica Santuario Maria SS. della Coltura – Anno LXIV – N. 2/2017

## SOMMARIO

### EDITORIALE

Saluto del Rettore Pag. 3

### SPECIALE

Festa liturgica  
della Madonna della Coltura » 4

### LE PAROLE DEL PAPA

Giornata di preghiera  
per il creato (01.09.2017) » 7

### VITA DELLA BASILICA

Un dono per Maria:  
una nuova immagine  
della Vergine » 8

Vita della Basilica » 9

Sabati Maggiori in onore  
della Madonna della Coltura » 14

### FESTA CIVILE

Festa civile in onore  
della Madonna della Coltura » 17

### AI PIEDI DI MARIA

Visite e pellegrinaggi  
al nostro Santuario » 20

Anniversari di matrimonio » 22

Testimonianze » 22

### INSERTO DEFUNTI

Nella pace del Signore » 23

### INFORMAZIONI UTILI

Orari della Basilica » 24

### DIRETTORE DEL BOLLETTINO

**P. Francesco Maria Marino OP**

*Rettore del Santuario*

### DIRETTORE RESPONSABILE

**P. Giovanni Matera OP**

*Con approvazione ecclesiastica e dell'Ordine*

Autorizzazione del Tribunale di Lecce

n. 28 del 14/04/1952

Sped. in abb. Post.

Art. 2 comma 20/c Legge 66

*Per informazioni*

Rettore **Basilica Maria SS. della Coltura**

P.zza Regina del Cielo

73052 **Parabita** (Lecce)

Telefono/fax 0833 59 32 17

*Invia la tua offerta tramite*

**C/C POSTALE 13440730**

*Foto*

Domenico Pedaci

*Grafica*

Officinacm

*Stampa*

Editrice Salentina – Galatina

### ORARIO SS. MESSE

#### ORA SOLARE

*Feriale:* ore 7.30 – 18.00

*Festivo:* ore 8.00 – 9.30 – 11.00 – 17.00 – 18.30

#### ORA LEGALE

*Feriale:* ore 7.30 – 19.00\*

*Festivo:* ore 8.00 – 9.30 – 11.00 (sospesa a luglio e agosto)

- 17.30\* – 19.00\*

(nei mesi di luglio e agosto: ore 18.30 – 20.00)

## AVVISO AI LETTORI

Carissimi lettori, vi ringraziamo di tutto cuore per il vostro generoso contributo che ci permette di pubblicare "La Voce della Coltura". Ci piacerebbe inviare a tutti il nostro periodico; pertanto vi invitiamo a confermare il vostro indirizzo, inviando una libera offerta sul **C/C POSTALE 13440730**, per sostenere le spese di stampa e spedizione. Comuniciamo che, nel rispetto della Legge 196/2003 in materia di privacy, il vostro indirizzo fa parte del nostro archivio elettronico e pertanto i vostri dati non saranno oggetto di comunicazione e diffusione a terzi. Su vostra richiesta sarà possibile, in qualsiasi momento, modificare o eliminare l'indirizzo inviando una comunicazione alla redazione in P.zza Regina del Cielo, 1 – 73052 Parabita (LE).  
La redazione esprime la propria riconoscenza a coloro che sino ad oggi, attraverso la propria generosità, hanno contribuito a sostenere il nostro bollettino e preghiamo per voi la Madonna della Coltura che vi benedica e vi sostenga sempre.

## SALUTO DEL RETTORE



***“Una straordinaria avventura vissuta  
all’ombra del monolito mariano,  
nell’anno del Signore 2017”***

Carissimi amici e devoti della Madonna della Coltura, a ciascuno di voi giunga il mio fraterno saluto unito alla benedizione della Regina del Cielo. L’anno pastorale che viene riportato in questo numero è caratterizzato da numerosi eventi religiosi di grande importanza; abbiamo concluso i due grandi eventi giubilari che hanno avuto luogo nella nostra Basilica: il giubileo degli ottocento anni dell’approvazione dell’Ordine Domenicano e il giubileo della Misericordia. Molti sono stati i fedeli che si sono accostati al sacramento della riconciliazione, trovando sempre aperta quella *porta della Misericordia* su cui ha tanto insistito il nostro amato papa Francesco: «termina il Giubileo e si chiude la Porta Santa. Ma la porta della misericordia del nostro cuore rimane sempre spalancata. Abbiamo imparato che Dio si china su di noi (cfr. Os 11,4) perché anche noi possiamo imitarlo nel chinarci sui fratelli.» (Francesco, *Misericordia et misera*, n. 16).

Carissimi fratelli e sorelle abbiamo vissuto veramente un Anno Santo! Abbiamo sperimentato veramente che l’Amore di Dio è di gran lunga superiore al cuore egoista dell’uomo, abbiamo la certezza che Lui è sempre pronto ad aspettarci a braccia aperte, nonostante le nostre fragilità e i nostri errori.

A motivo della conclusione dei due grandi eventi giubilari e data la felice coincidenza della festa liturgica della Madonna della Coltura con la memoria di santa Caterina da Siena, i solenni riti sono stati presieduti dal Sua Eminenza Cardinale Francesco Monterisi, arciprete emerito della Basilica di san Paolo fuori le Mura a Roma e terziario domenicano. Un vero tripudio di fede e d’amore verso la Vergine Santa della Coltura ha accompagnato il giorno di festa, vedendo un gran numero di figli devoti intorno all’alma protettrice.

Stimati amici e figli, sfogliando questo numero, troverete la cronaca dell’anno pastorale 2016/17, accompagnato dalle foto che rendono *immortali* i vari eventi vissuti in Basilica. Inoltre, sono presenti l’elenco dei pellegrinaggi e le testimonianze di quanti hanno visitato la nostra Basilica: vi possiamo garantire che sono stati veramente in tanti a chiedere preghiere e a contemplare il bello. Non solo pellegrini, ma anche semplici visitatori si sono portati ai piedi della Vergine della Coltura a chiedere la sua intercessione e la sua materna benedizione per affrontare le prove della vita *in questa valle di lacrime*. La Madonna della Coltura, come tutte le mamme, si fa portavoce delle richieste presso il suo divin Figlio che stringe amorevolmente tra le sue braccia.

Alla fine del bollettino, troverete il ricordo di quanti hanno lasciato questo mondo per godere della visione eterna del Padre.

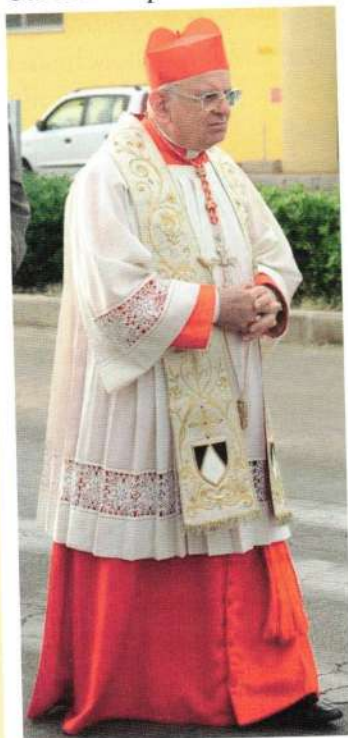
Carissimi fedeli e devoti della Madonna della Coltura, guardiamo sempre a Maria come a Colei che è Madre di Dio e Madre nostra, sempre pronta ad ascoltare le nostre necessità e a intercedere a nostra favore. Come ci ricorda papa Francesco: «confidiamo sempre nel suo materno aiuto e seguiamo la sua perenne indicazione a guardare a Gesù, volto raggianti della misericordia di Dio.» (Francesco *Misericordia et misera* n.22).

# FESTA LITURGICA DELLA MADONNA DELLA COLTURA

Omelia pronunciata da Sua Em.za Rev.ma il Sig. Cardinale Francesco Monterisi,  
Arciprete emerito della Basilica di San Paolo fuori le mura – Roma  
in occasione della Festa Liturgica della Madonna della Coltura

Basilica Santuario Maria SS. della Coltura – Parabita, 29 aprile 2017

*Carissimo padre Provinciale, padre Clemente e presbiteri tutti, distinte autorità civili e militari, carissimi fratelli e sorelle,* oggi è un giorno di festa a Parabita per tutti i nostri cuori, perché sentiamo Maria nostra Madre vicino a voi. Vedo quanto la Madonna della Coltura sia tanto venerata dai cittadini di Parabita, dagli abitanti dei paesi vicini e da gran parte della popolazione del Salento. Ringrazio i Padri Domenicani per il loro zelo nel promuovere questa devozione e, come ha già accennato padre Clemente – io mi limiterò a dire qualcosa – ci sono altre circostanze che rendono questa festa ancora più sentita, almeno per noi domenicani. Si è appena concluso l'ottavo centenario dall'approvazione dell'Ordine domenicano da parte di Onorio III.



Alla fine del 1216 e con un altro documento dell'inizio del 1217, la Chiesa approvava l'Ordine domenicano e la sua regola. Il Papa vide il bene che i frati domenicani potevano fare per la Chiesa di quel tempo e anche di tutti i tempi, possiamo dire fino ai giorni nostri. Dalla congregazione religiosa dei domenicani sorsero innanzitutto – e sorgono tutt'oggi – tanti grandi santi e sante; oltre al fondatore san Domenico, noi possiamo ricordare san Pietro da Verona, il primo martire domenicano, sant'Alberto Magno, grande teologo e scienziato, san Tommaso d'Aquino, san Vincenzo Ferrer e tante figure femminili; oggi celebriamo santa Caterina da Siena, di cui ha già parlato il caro padre Clemente.

Possiamo dire, fin d'ora, che per la Chiesa è molto importante l'Ordine domenicano perché nacque con l'urgenza di convertire certe sette di eretici che si erano sviluppate soprattutto nel sud della Francia. Però, oltre a questo, si sparsero nel mondo e occuparono le cattedre più importanti delle università tempo. Inoltre, seppero trasmettere non solo ai loro terziari, accompagnatori, collaboratori, ma anche a tutta la Chiesa. Questo è un importante carisma: noi cristiani siamo chiamati a trasmettere il Vangelo, ma soltanto quando pregheremo e contempleremo le Verità, la bellezza del Vangelo. Trasmettere le verità apprese e contemplate: *contemplari et contemplata aliis tradere* è il loro motto e credo che anche voi converrete nel dire che abbiamo bisogno di non lasciarci trascinare da questo fugace da questo “violento film di impressione, di sensazioni” che ci danno tutte quante le situazioni di questo mondo.

Oggi ricorre la festa liturgica della santa domenicana per eccellenza: santa Caterina e di lei ne ha già parlato molto bene padre Clemente e per questo non mi trattengo. Io ho avuto il privilegio di fare il mio ingresso nell'Ordine domenicano proprio lì dove è sepolta la santa, nella Basilica di santa Maria sopra Minerva a Roma. È stato un esempio fulgido di vita cristiana, specialmente per le donne. Santa Caterina seppe unire bene l'azione e la preghiera: non aveva frequentato grandi scuole, ma con le sue riflessioni è diventata una grande mistica e ha trasmesso questo suo amore per Dio, per Cristo e per la Santissima Trinità nelle sue lettere. Allo stesso tempo ha avuto la forza di svolgere un grande apostolato per il bene della Chiesa: sapeva essere pronta a suggerire, a spronare il Papa, i cardinali e le autorità religiose del suo tempo a fare sempre meglio. Si adoperò tantissimo per il ritorno del Papa nella vera sede di Pietro, a Roma; il Pontefice, infatti, fino ad allora risiedeva ad Avignone, in Francia.

Ricordiamo anche un altro episodio della vita di questa santa: assistette al supplizio di un criminale che ella aiutò con la sua parola dolcissimo ad andare al supplizio per abbracciare il Signore, con grande serenità spirituale. Ebbene anche noi dobbiamo imitarla e, come ha sottolineato padre Clemente, soprattutto le mamme di questo tempo sono chiamate ad essere ancora più intraprendenti, con la loro dolcezza e con il loro coraggio, a portare il Vangelo nel mondo, specialmente nell'educazione dei giovani. Santa Caterina è stata proclamata Patrona d'Italia e di tutta l'Europa e naturalmente la invocheremo perché anch'Ella si adoperò per la pace e noi oggi abbiamo bisogno di pace! Tutta l'Europa e i Paesi del Medio Oriente che la circondano necessitano di pace: ci sono rumori di guerra anche dalla lontanissima Corea. Abbiamo bisogno che preghi per la pace nel mondo, come faceva nel suo tempo. Andiamo al centro di questa festa, che è la festa della nostra Regina, Maria della Coltura. Non è venerata solo qui a Parabita, ma la sua devozione si è sparsa in molti luoghi, specialmente nella nostra Puglia. Io sono barlettano, sono del nord della Puglia, però siamo della stessa cultura, lo sento dall'atmosfera, dalla cordialità che mi hanno dimostrato tutti quelli che ho incontrato in queste ore. La nostra devozione a Maria, tanto profonda, dev'essere sentita da far parte della nostra esistenza di cristiani. Da molti secoli, con le celebrazioni di oggi e quelle della fine di maggio e tutte le altre manifestazioni della devozione che hanno luogo in questo bellissimo Santuario della Madonna della Coltura siamo chiamati tutti a venerare Maria con tutto il cuore. Nella preghiera finale che ascolteremo dopo la conclusione della comunione, si parla proprio, in termini precisi, della Madonna dell'Agricoltura. Io vorrei concentrare questa riflessione sulla Madonna che è la Regina della nostra terra, della nostra agricoltura, del lavoro dei campi. Voi sapete che un contadino ritrovò il Monolito su cui è dipinta la bellissima immagine di Maria con il Bambino Gesù in un abbraccio guancia a guancia con la sua tenera Madre. Come allora – siamo nel 1300 – anche oggi, nonostante lo sviluppo dell'industria e del commercio, le nostre popolazioni sono dedite all'agricoltura; le nostre popolazioni ricevono massima parte del loro sostentamento. Noi possiamo immaginare che la Madonna è veramente vicina agli agricoltori e a quanti godono dei frutti e dei prodotti della terra, dei fiori, della bellezza del creato. La nostra devozione a Maria dell'Agricoltura ci chiama a fare un'intensa preghiera a Lei, nostra Protettrice: che la Madonna benedica i nostri campi e tutti i contadini delle nostre terre. Grazie a Dio sappiamo che nei tempi di oggi, nonostante tutte le occupazioni che si possono trovare come posto fisso, ci sono diversi giovani che sembra che ritornino all'attività di agricoltori, naturalmente con i mezzi tecnici che la modernità ci offre. Si orientano nei lavori di campi, anche perché sta diventando così difficile trovare un'occupazione in altri settori della società di oggi. Si eleva una nostra preghiera alla Santa Vergine per tutti quanti si dedicano all'agricoltura, specialmente i giovani. Preghiamo anche perché protegga la fecondità e la salute delle campagne del nostro Salento. Il pensiero va alle difficoltà di questi tempi: sappiamo del terribile flagello della *xylella*, il Signore protegga i nostri campi e la Madonna interceda per noi e per queste specifiche intenzioni. Infine, si può vedere dalla liturgia odierna come la Madonna sia vicina agli agricoltori, al lavoro dei campi, alla coltura delle piante, ma la Madonna si interessa soprattutto della nostra vita spirituale: c'è una specie di attenzione, di opera dei giardinaggio per rendere il campo della nostra anima aperto al Signore, aperto a dare dei fiori di opere, a dei frutti di bene. Per amore di Dio, certo, ma anche per amore dei fratelli, ma anche per noi, per la nostra vita spirituale. Dobbiamo essere aperti agli altri e pronti a dare il nostro apporto con la carità. Nel Vangelo abbiamo appena sentito che Gesù dice ai suoi discepoli che Egli è la vita, il ceppo fondamentale della pianta delle vigne, mentre noi siamo i tralci di Cristo e se siamo uniti a Lui possiamo portare frutti, altrimenti diventiamo secchi e siamo destinati a perire. Noi abbiamo sempre vicino la Madonna, Maria nostra Madre come una gentile giardiniera che aiuta, accompagna e collabora nell'opera di Gesù nostro Agricoltore, il contadino della nostra anima. Affidiamoci a Maria per mantenerci sempre uniti a Gesù nella grazia, per crescere nella Verità e nella virtù. Lei è veramente la Giardiniera del nostro cuore. Che la Madonna benedica ciascuno di noi, la nostra bellissima città, che è veramente bella, questo Santuario, i cari Padri Domenicani che la servono e tutti noi pellegrini. Preghiamo perché anche l'Italia, ricca di tanti Santuari in tutta la penisola, per l'intercessione di Maria e di santa Caterina, sua Patrona, sia esempio e guida per tutta l'Europa e per tutto il mondo.





Il racconto della creazione ci offre una veduta panoramica sul mondo. La Scrittura rivela che “in principio” Dio designò l’umanità a collaborare nella custodia e nella protezione dell’ambiente naturale. All’inizio, come leggiamo in Genesi (2,5), «nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata, perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e non c’era uomo che lavorasse il suolo». La terra ci venne affidata come dono sublime e come eredità della quale tutti condividiamo la responsabilità finché,

“alla fine”, tutte le cose in cielo e in terra saranno ricapitolate in Cristo (cfr Ef 1,10). La dignità e la prosperità umane sono profondamente connesse alla cura nei riguardi dell’intera creazione.

Tuttavia, “nel frattempo”, la storia del mondo presenta una situazione molto diversa. Ci rivela uno scenario moralmente decadente, dove i nostri atteggiamenti e comportamenti nei confronti del creato offuscano la vocazione ad essere collaboratori di Dio. La nostra tendenza a spezzare i delicati ed equilibrati ecosistemi del mondo, l’insaziabile desiderio di manipolare e controllare le limitate risorse del pianeta, l’avidità nel trarre dal mercato profitti illimitati: tutto questo ci ha alienato dal disegno originale della creazione. Non rispettiamo più la natura come un dono condiviso; la consideriamo invece un possesso privato. Non ci rapportiamo più con la natura per sostenerla; spadroneggiamo piuttosto su di essa per alimentare le nostre strutture.

Le conseguenze di questa visione del mondo alternativa sono tragiche e durevoli. L’ambiente umano e quello naturale si stanno deteriorando insieme, e tale deterioramento del pianeta grava sulle persone più vulnerabili. L’impatto dei cambiamenti climatici si ripercuote, innanzitutto, su quanti vivono poveramente in ogni angolo del globo. Il nostro dovere a usare responsabilmente dei beni della terra implica il riconoscimento e il rispetto di ogni persona e di tutte le creature viventi. La chiamata e la sfida urgenti a prenderci cura del creato costituiscono un invito per tutta l’umanità ad adoperarsi per uno sviluppo sostenibile e integrale. [...]

Desideriamo offrire un rendimento di grazie al benevolo Creatore per il magnifico dono del creato e impegnarci a custodirlo e preservarlo per il bene delle generazioni future. Alla fine, sappiamo che ci affatichiamo invano se il Signore non è al nostro fianco (cfr Sal 126/127), se la preghiera non è al centro delle nostre riflessioni e celebrazioni. Infatti, un obiettivo della nostra preghiera è cambiare il modo in cui percepiamo il mondo allo scopo di cambiare il modo in cui ci relazioniamo col mondo. Il fine di quanto ci proponiamo è di essere audaci nell’abbracciare nei nostri stili di vita una semplicità e una solidarietà maggiori.

Noi rivolgiamo, a quanti occupano una posizione di rilievo in ambito sociale, economico, politico e culturale, un urgente appello a prestare responsabilmente ascolto al grido della terra e ad attendere ai bisogni di chi è marginalizzato, ma soprattutto a rispondere alla supplica di tanti e a sostenere il consenso globale perché venga risanato il creato ferito. Siamo convinti che non ci possa essere soluzione genuina e duratura alla sfida della crisi ecologica e dei cambiamenti climatici senza una risposta concertata e collettiva, senza una responsabilità condivisa e in grado di render conto di quanto operato, senza dare priorità alla solidarietà e al servizio.

Dal Vaticano e dal Fanar, 1° settembre 2017  
Papa Francesco e il Patriarca Ecumenico Bartolomeo



Il 9 luglio 2017, durante la Santa Messa delle ore 20, è stata benedetta una nuova immagine della Madonna della Coltura, posta alle spalle dell'altare esterno, nel cortile della Basilica.

L'immagine è stata realizzata in terracotta dall'artista Claudio Vergaro della ditta "Nuova Coli" di Cutrofiano (Le) ed è stata donata da una benefattrice devota zelatrice della Madonna della Coltura, la signorina Annina Secli, scomparsa lo scorso gennaio.



La bravura dell'artista ha permesso di poter riproporre fedelmente l'immagine originale del monolito, senza trascurare nessun dettaglio.

Data la predilezione della nostra Madonna per i campi, ai piedi della Vergine si trova un fascio contenente i prodotti della terra: l'uva, le spighe di grano, il giglio, ecc... Un dettaglio da non trascurare è la presenza della melagrana: non è posta lì a caso! Basti guardare attentamente l'affresco dell'*apoteosi* della Madonna della Coltura, realizzato da Mario Prayer e collocato sopra al tamburo della Basilica, per notare come l'artista abbia messo nella mano del Bambino una melagrana. Ebbene, questa è simbolo di vita: giunta a maturazione, essa libera i piccoli frutti presenti al suo interno. Così, Cristo sulla croce muore per la salvezza dell'umanità: il sacrificio di uno solo per la vita di tutti. «Le sacre imm

capolavori d'arte soffusi di intensa religiosità, sembrano il riflesso di quella bellezza che da Dio proviene e a Dio conduce. Le immagini infatti non soltanto richiamano alla mente dei fedeli Gesù Cristo e



i Santi in esse raffigurati, ma li presentano, per così dire, visivamente al loro sguardo: quanto più frequentemente l'occhio si posa su quelle immagini, tanto più si ravviva e cresce, in chi le contempla, il ricordo e il desiderio di coloro che vi sono raffigurati. La venerazione delle sacre immagini si annovera tra le forme più significative e più notevoli del culto dovuto a Cristo Signore, e, sia pure con altre modalità, ai Santi: "non che si ritenga che le immagini abbiano in sé una qualche virtù divina" ma "perché l'onore reso alle immagini è riferito ai prototipi da esse rappresentati"» (Dal benedizionale romano).

è riferito ai prototipi da esse



## SETTEMBRE 2016



*Pellegrinaggio diocesano (2 settembre)*

20 il Vescovo ha presieduto la solenne concelebrazione eucaristica. Subito dopo mons. Filograna si è rivolto alla Vergine al fine di *intercedere presso Dio per donare nuovi operai nella messe.*

**Venerdì 2** si è svolto in Basilica il pellegrinaggio diocesano, presieduto da Sua Ecc.za Mons. Fernando Filograna. È stata l'occasione per aprire il nuovo anno pastorale diocesano e pregare per le vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale. Al pellegrinaggio hanno partecipato tutti i sacerdoti della Diocesi di Nardò – Gallipoli, la comunità del Seminario minore e maggiore, insieme a molti fedeli. Il pellegrinaggio partito dalla parrocchia "S. Famiglia" di Matino ha raggiunto l'atrio della Basilica della Madonna della Coltura dove, alle ore

## OTTOBRE 2016

**Domenica 2**, alle ore 12, ha avuto luogo la supplica alla Madonna di Pompei, preceduta dalla recita del Santo Rosario; il mese di ottobre, infatti, è dedicato alla Madonna del Rosario. **Venerdì 7**, in occasione del giubileo straordinario della Misericordia, festa della Madonna del Rosario, papa Francesco lo ha dedicato alla Santissima Vergine Maria, chiamandolo "Giubileo mariano". La Famiglia del Santuario ha celebrato così il suo giubileo: dopo la recita del Santo Rosario i membri della Famiglia si sono portati sotto la stele della Madonna della Coltura in piazza Regina del Cielo, per fare l'ingresso in Basilica attraversando la Porta della Misericordia. L'Eucarestia è stata presieduta dal priore provinciale padre Francesco La Vecchia OP, con tutta la comunità dei padri domenicani e dei gruppi del Santuario.



*Supplica alla B.V. del Rosario (7 ottobre)*

## NOVEMBRE 2016



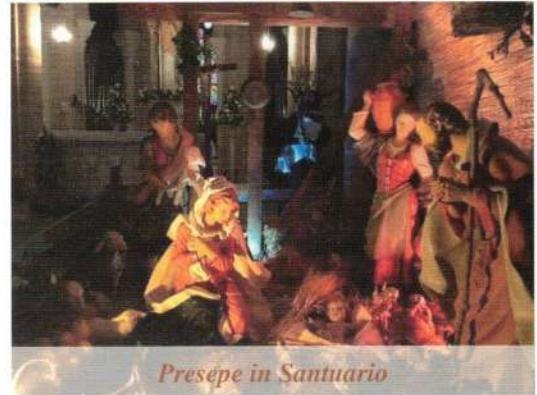
*Chiusura Giubileo della Misericordia (13 novembre)*

Traslazione del Monolito, alle ore 18, presieduta da don Santino Bove Balestra, nuovo parroco della chiesa matrice di Parabita. La festa, come da tradizione, è stata preceduta da un triduo di preparazione predicato dai padri del Santuario.

**Venerdì 3**, memoria di san Martino de Porres, patrono dei frati cooperatori, è stata celebrata la santa Messa delle ore 18 in onore del santo.

**Domenica 13** il vicario foraneo don Antonio Pinto ha presieduto la solenne eucarestia in Santuario con tutti i sacerdoti della zona foraniale e con numerosi fedeli, per la chiusura del Giubileo straordinario della Misericordia. **Lunedì 21**, in Basilica ha avuto luogo la concelebrazione eucaristica in occasione della festa della

Il mese di dicembre si è aperto con la novena in preparazione alla solennità dell'Immacolata Concezione di Maria che è culminata nella grande festa di **giovedì 8**. Le offerte raccolte durante la giornata sono state devolute alle popolazioni terremotate del centro Italia. **Dal 16 al 24** è stata celebrata la novena in preparazione alla festa del Santo Natale; in concomitanza, la stessa è stata celebrata presso il Centro di solidarietà "Madonna della Coltura" di Parabita. In tale occasione ai piedi del presbiterio è stato allestito il presepe da parte dei volontari: Mino,



Tommasino, Matteo, Egidio e padre Ruggiero. Nella penombra del presepe, l'attento visitatore ha intravisto la fulgida figura del santo fondatore Domenico mentre contempla il mistero del Dio incarnato nel seno di Maria. **Lunedì 19**, alle ore 16, in Santuario è stata celebrata la Santa Messa del Benefattore, presieduta dal Rettore della Basilica padre Clemente. **Giovedì 22**, ottocentesimo anniversario dell'approvazione dell'Ordine domenicano da parte di papa Onorio III, la Famiglia del Santuario si è riunita in Basilica per la preghiera del Vespro e lo scambio degli auguri. **Sabato 31** la celebrazione delle ore 18 si è

conclusa con il canto del *Te Deum*.

## GENNAIO 2017

La befana quest'anno invece dei carboni, ha donato una candida e abbondante neve, immemorabile! Uno splendido scenario che non dimenticheremo mai. A conclusione dell'ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani, i padri domenicani e la Famiglia del Santuario hanno preso parte alla celebrazione diocesana presso la Parrocchia "Maria SS. Annunziata" di Tuglie (Le). Da **mercoledì 25 a venerdì 27** si è svolto in Basilica il triduo di preparazione alla festa di san Tommaso d'Aquino, Dottore della Chiesa e Patrono degli studenti, la cui memoria, **sabato 28**, è stata solennizzata dalla presenza di alcuni studenti parabitani convenuti.



## FEBBRAIO 2017

**Giovedì 2**, giornata della vita consacrata, oltre alle celebrazioni in Santuario, la comunità domenicana ha preso parte alla concelebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo nella parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" di Casarano (Le). Il giorno dopo, **venerdì 3**, memoria liturgica di san Biagio, al termine delle celebrazioni, numerosissimi fedeli si sono accostati all'altare per ricevere la benedizione della gola con le candele benedette. **Sabato 11**, la Basilica si è unita spiritualmente al Santuario di Lourdes con una fiaccolata *aux flambeaux* nel perimetro del Santuario, cui è seguita la Santa Messa.

## MARZO 2017

**Mercoledì 1**, con il rito dell'imposizione delle Sacre Ceneri, ha avuto inizio il periodo quaresimale, tempo di penitenza e di conversione. Lo stesso giorno hanno avuto inizio le giornate eucaristiche, meglio conosciute come "Quarantore", conclusesi il successivo **venerdì 3**. Durante tali giornate molti fedeli si sono accostati al sacramento della Penitenza e alla preghiera della liturgia delle Ore. La Quaresima segna l'inizio dei Sabati Maggiori in onore della Patrona di Parabita, presieduti dal Rettore della Basilica padre Clemente, con la presenza delle varie categorie cittadine. **Giovedì 23**, in occasione delle feste pasquali, anche quest'anno mons. Vescovo ha presieduto, nella nostra Basilica, alle ore 11, l'Eucaristia per le forze armate della provincia di Lecce. **Venerdì 24 e sabato 25**, in occasione delle "Ventiquattr'ore per il Signore", le comunità ecclesiali parabitane si sono ritrovate presso la nostra Basilica per la liturgia penitenziale.



Quarantore (1-2-3 marzo)



Bambini della scuola elementare (8 aprile)

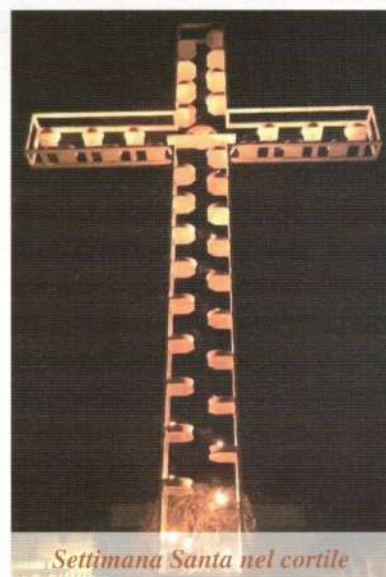
preghiera davanti all'altare della reposizione per l'adorazione del Santissimo Sacramento. Alle ore 21 i giovani del Movimento Giovanile Domenicano con i fedeli hanno pregato comunitariamente dinanzi alla Santissima Eucaristia. **Venerdì 14**, alle ore 17, ha avuto luogo l'Azione liturgica in *Passione Domini*. Alle ore 21 si è snodata la processione dell'Addolorata e del Cristo morto, per le vie della città. Dopo le numerosissime confessioni di **Sabato 15**, alle ore



Altare della reposizione (13 aprile)

**Sabato 8** i bambini della scuola elementare "G. Oberdan" di Parabita hanno preso parte a un momento di preghiera in vista delle prossime feste pasquali, colorando il Santuario con i loro grembiulini rosa e celesti. **Domenica 9**, è stata fatta memoria dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, con la benedizione delle Palme e la lettura del Passio.

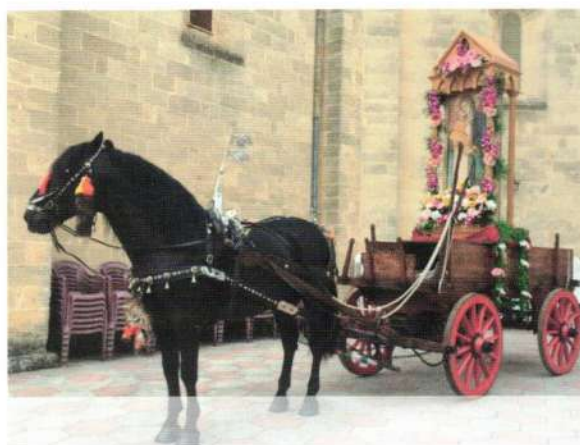
**Giovedì 13**, dopo la solenne celebrazione eucaristica in *Coena Domini*, i fedeli si sono recati in preghiera davanti all'altare della reposizione per l'adorazione del Santissimo Sacramento. Alle ore 21 i giovani del Movimento Giovanile Domenicano con i fedeli hanno pregato comunitariamente dinanzi alla Santissima Eucaristia. **Venerdì 14**, alle ore 17, ha avuto luogo l'Azione liturgica in *Passione Domini*. Alle ore 21 si è snodata la processione dell'Addolorata e del Cristo morto, per le vie della città. Dopo le numerosissime confessioni di **Sabato 15**, alle ore 21.30, i fedeli si sono ritrovati in Basilica dove è stata celebrata la



Settimana Santa nel cortile

grande Veglia pasquale. **Mercoledì 26, giovedì 27 e venerdì 28** si è svolto il triduo di preparazione alla festa liturgica della Madonna della Coltura, animato dalle comunità parrocchiali e presieduto dai rispettivi parroci: don Santino, don Gianni con don Gabriele e don Albino con don Decio. **Sabato 29**, data la coincidenza della festa liturgica della Madonna della Coltura con la festa di santa

Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa, il solenne Pontificale è stato presieduto da **SUA EM.ZA REV.MA IL SIG. CARD. FRANCESCO MONTERISI**, invitato per la conclusione degli 800 anni dell'approvazione dell'Ordine domenicano. Dopo la processione del mattino, alle ore 12, Sua Eminenza il cardinale Monterisi ha recitato la supplica alla Beata Vergine della Coltura. Alle ore 18.15, dopo aver presenziato alla processione, animata dalla vivacità dei piccoli contadini, il Signor Cardinale ha presieduto la solenne eucaristia, concelebrata dal priore provinciale, dai padri della comunità e dai sacerdoti, nell'atrio della Basilica. A concludere la festa, come da tradizione, hanno avuto luogo i fuochi d'artificio in piazza Regina del Cielo.



## MAGGIO 2017



*Simulacro processionale della B.V. della Coltura*

nuovi membri della Compagnia della Coltura; **giovedì 25**, invece, è stata inaugurata la mostra-mercato allestita nei locali conventuali da parte della Compagnia della Coltura e della Fraternita Laica Domenicana. Infine **venerdì 26**, a conclusione della novena, tutti gli agricoltori della città si sono stretti intorno alla loro Patrona, per la celebrazione eucaristica delle ore 20 e insieme hanno invocato la sua protezione sulle loro famiglie e sui campi. **Sabato 27**, dopo la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Rettore padre Clemente, si è snodata la processione con il simulacro della Vergine della Coltura per le vie della città. Numerosissimi fedeli e pellegrini hanno venerato l'immagine di Maria, il simulacro processionale ha fatto ritorno in Basilica **lunedì 29**. Il Vescovo diocesano mons. Fernando Filograna, ha presieduto il Pontificale alla presenza delle autorità civili, militari, religiose, con tutto il popolo della Coltura e dei simpatici contadinelli. La festa si è conclusa con il bellissimo spettacolo di luci e fontane di acqua che hanno colorato piazza Regina del Cielo affollata di fedeli. **Martedì 30**, alle ore 9.30, è stata celebrata la Santa Messa per i Cavamonti, come da tradizione. **Mercoledì 31**, in occasione della conclusione del mese mariano, i giovani del nostro Santuario hanno invitato i frati minori di Galatone per vivere un momento di intensa fraternità con la comunità, in ricordo dell'amicizia tra i due santi fondatori: Francesco e Domenico. La comunità dei padri, insieme ai giovani

Il mese di maggio, dedicato alla Madre del cielo, è stato segnato dalla costante preghiera del Santo Rosario. **Lunedì 8**, alle ore 12, insieme alla comunità domenicana e ai numerosi fedeli, è stata recitata la supplica alla Regina di Pompei. **Sabato 13**, in Basilica sono state celebrate le Sante Messe in occasione del primo centenario delle apparizioni della B. V. Maria a Fatima. La festa del Patrocinio è stata preceduta da un solenne novenario iniziato **giovedì 18**, predicato da nove sacerdoti novelli della Diocesi di Nardò-Gallipoli. **Mercoledì 24**, durante la Santa Messa sono stati accolti i



*Incontro con i Frati minori (31 maggio)*

del Movimento Giovanile Domenicano e alla Fraternità francescana, ha recitato il Vespro. Subito dopo, nel cortile della Basilica, ha avuto luogo un'agape fraterna e lieta.

## GIUGNO 2017

**Venerdì 23**, solennità del Sacro Cuore di Gesù, le Sante Messe sono state celebrate tutte per la santificazione dei sacerdoti.

## LUGLIO 2017

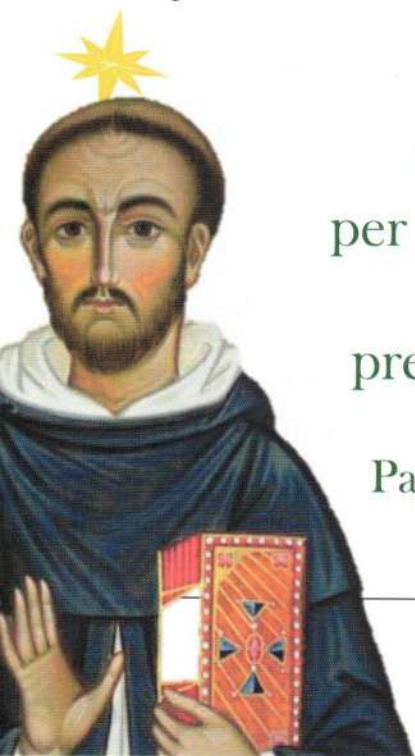
**Domenica 9**, prima della Santa Messa delle ore 20, è stata benedetta una nuova immagine maiolicata della Madonna della Coltura, presso l'altare esterno del cortile della Basilica, realizzata in terracotta dalla ditta "Nuova Coli" di Cutrofiano (Le), dono della zelatrice Annina Seclì, deceduta nel mese di gennaio u.s. L'associazione culturale "Progetto Parabita" ha organizzato, nel cortile della Basilica, la seconda edizione di "Metti una sera a teatro": rassegna di spettacoli teatrali, con la partecipazione delle compagnie del Salento nei giorni di **martedì 18**, **lunedì 24** e **giovedì 3 agosto**.

## AGOSTO 2017

Come ogni anno, Agosto è dedicato alla festa del Santo Padre Domenico. La comunità domenicana di Parabita si è preparata a solennizzare il Santo fondatore con un triduo predicato dai padri della Basilica, mentre la Santa Messa della festa di **martedì 8**, è stata presieduta dal guardiano della Fraternità di Galatone, fra' Milko Gigante OFM, presente la comunità francescana e domenicana con tutta la Famiglia del Santuario. Nella sua omelia padre Milko ha ricordato la grande amicizia tra i due santi fondatori (Domenico e Francesco), sottolineando la comunione di intenti tra i due grandi santi che si trovarono ad affrontare un periodo difficile della storia della Chiesa. Al termine della celebrazione eucaristica padre Milko ha invitato la comunità domenicana a presiedere l'Eucarestia il prossimo 4 ottobre, solennità di san Francesco d'Assisi. Terminato il solenne rito religioso, nonostante il torrido caldo, ci siamo trattenuti nel cortile della Basilica per un momento di gioiosa convivialità. **Martedì 15**, solennità della B. V. Maria Assunta in cielo, le sante Messe sono state partecipate da numerosi fedeli del luogo e da turisti.

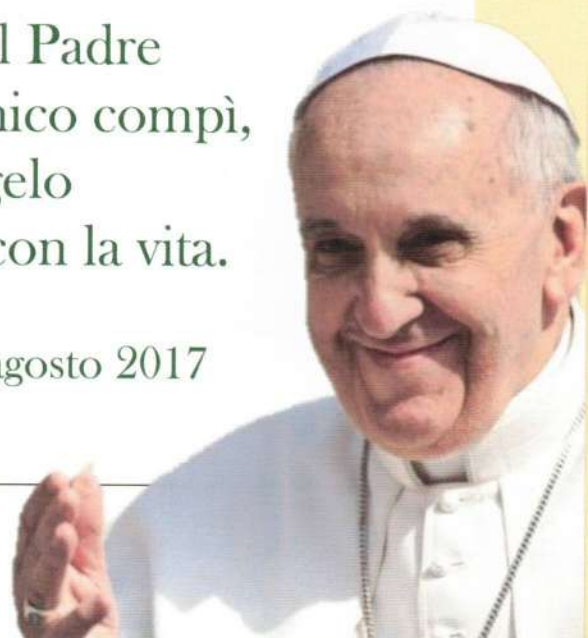


Festa di san Domenico (8 agosto)



Oggi rendiamo gloria al Padre  
per l'opera che san Domenico compì,  
al servizio del Vangelo  
predicato con la parola e con la vita.

Papa Francesco, *Tweet* dell'8 agosto 2017



# SABATI MAGGIORI IN ONORE DELLA MADONNA DELLA COLTURA



*Compagnia della Coltura*



*Fraternita Laica Domenicana*



*Movimento Giovanile Domenicano*



*Coro polifonico "Maria SS. della Coltura"*



*Giovani diciottenni*



*Giovani diciottenni*



*1° anniversario di matrimonio*



*XXV° anniversario di matrimonio*



*XXV anniversario di matrimonio*



*L anniversario di matrimonio*



*L anniversario di matrimonio*



*LX anniversario di matrimonio*



*Comitato festa*



*Artigiani*



*Imprenditori, professionisti e vita pubblica*



*Commercianti e barbieri*



*Scuola*



*Associazioni di volontariato*



*Associazioni di volontariato*



*Associazioni di volontariato*



*Associazioni di volontariato*



*Associazioni sportive*



*Associazioni sportive*



*Associazioni culturali*



Il solenne novenario in preparazione alla festa civile della Madonna della Coltura è stato predicato dai seguenti sacerdoti novelli della Diocesi di Nardò – Gallipoli:



Giovedì 18/05  
don Emanuele  
Calabrese



Venerdì 19/05  
don Pierluigi  
Santo



Sabato 20/05  
don Antonio  
Bruno



Domenica 21/05  
don Dario  
Donateo



Lunedì 22/05  
don Graziano  
Greco



Martedì 23/05  
don Giuseppe  
Venneri



Mercoledì 24/05  
don Giuseppe  
Calò



Giovedì 25/05  
don Emanuele  
Calasso



Venerdì 26/05  
don Fabio  
Toma

## Matunneddhra noscia (t'a Cutura)

A Matunneddhra noscia,  
è ccusi beddhra  
ca quandu la guardi  
pare ca te cunta...  
E se poi va 'nne tici 'na preghiera  
nu ppare cchiui dipintu,  
ma 'na cristiana vera.  
La Mamma ca te guarda cu amore  
teneddu sempre a 'mbrazze lu Signore.

Poesia e dipinto del M.o parabitano Antonio Greco, 18/04/2016





*Accoglienza nuovi iscritti alla Compagnia della Coltura*



*Accoglienza nuovi iscritti alla Compagnia della Coltura*



*Accoglienza nuovi iscritti alla Compagnia della Coltura*



*Giornata degli Agricoltori della città di Parabita*



*Comitato festa con don Santino prima della processione*



*Uscita del simulacro processionale*



*Pontificale di S.E.R. Mons. Fernando Filograna*



*Martedì dei Cavamonti*

*«Vergine Santa della Coltura, benedici, proteggi e custodisci  
i nostri campi, i nostri fratelli agricoltori, tutti i benefattori e zelatori del Tuo Santuario.»*





# VISITE E PELLEGRINAGGI AL SANTUARIO

*“Sotto la Tua protezione ci rifugiamo, o santa Madre di Dio; non disdegnare le preghiere che ti innalziamo nella necessità, ma salvaci sempre da tutti i pericoli, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen.”*

di p. Ruggiero Strignano OP e Matteo Milelli

**30/09/2016**

dalla **Parrocchia “San Michele Arcangelo” di Neviano (Le)** con i sacc. don Fernando Stefanelli, don Graziano Greco e don Luigi Carlino (170).

**01/10/2016**

visita degli alunni della **scuola materna paritaria “Santa Rita” di Ugento (Le)** con la direttrice Gianna Cazzato e Maria Concetta Spennato, in occasione della festa dei nonni (100).

**15/10/2016**

dalla **Parrocchia “Sacro Cuore di Gesù” di Casarano (Le)** con i sacc. don Giorgio Prete e don Luigi Ferilli (150). Da **Fasano (Br)** gruppo di visitatori accompagnati dal sac. don Emanuele Pasanisi (7).

**29/10/2016**

dalla **Parrocchia “Maria SS.ma Annunziata” di Tuglie (Le)** con il sac. don Emanuele Pasanisi (50).

**30/10/2016**

dalla **Parrocchia “Maria SS.ma Annunziata” di Tuglie (Le)** con il sac. don Francesco Martignano (50).

**05/11/2016**

dalla **Parrocchia “Sacro Cuore di Gesù” di Casarano (Le)** con il sac. don Giorgio Prete (60).

**18/11/2016**

gruppo di **sessantenni parabitani** che hanno festeggiato il loro compleanno (35).

**22/11/2016**

visita degli alunni dell’**Istituto comprensivo scuola primaria e secondaria “Via Berta” e “Via Fagiani” di Parabita (Le)** accompagnati dalle insegnanti (300).

**16/12/2016**

visita del **Centro Avviamento allo Sport “A.S.D. Football” di Parabita (Le)** (50).

**02/01/2017**

visita di suor **Maria Chiara, suor Maria Flora, suor Maria Giacinta** delle **suore domenicane di Pompei (Na)** con i sacc. con Salvatore Rubino e don Ivan Cavaliere da **Latiano (Br)**.

**18/01/2017**

gruppo di visitatori da **Cagliari**. (7)

**20/01/2017**

gruppo di giovani visitatori da **Napoli**. (5)

**13/02/2017**

il gruppo ACR della **Parrocchia “San Giovanni Battista” di Parabita (Le)**. (15)



*Parrocchia “Maria SS.” Annunziata di Tuglie (LE)*



*“A.S.D. Football” di Parabita (LE)*



*Parrocchia “Maria SS. Immacolata” di Giovinazzo (BA)*



*Parrocchie di Squinzano (LE)*

07/03/2017

visita delle **clarisse del Monastero "Santa Chiara" di Nardò (Le)** suor Veronica e suor Antonella le quali hanno accompagnato la loro consorella defunta suor Chiara Finolezzi OSC.

23/03/2017

precetto pasquale delle **forze armate** presieduto da Sua Ecc.za Mons. Fernando Filograna con i cappellani don Nicola Masci, don Elio Di Nunno, don Marco Bottazzo e il diac. Roberto Starace. (250)

26/03/2017

gruppo di **scout di Casarano (Le)** guidato da frater Biagio. (25)

28/03/2017

gruppo di religiosi dell'Istituto Congregazione **Servi del Cuore Immacolato di Maria da Carmiano (Le)** (5).

08/04/2017

visita degli alunni della **Scuola elementare "G. Oberdan" di Parabita (Le)** (500).

14/04/2017

visita degli alunni della **Scuola materna "Via Berta" di Parabita (Le)** con le maestre (40).

15/04/2017

gruppo di bambini della **Scuola dell'infanzia "Baby-Birbe" di Parabita (Le)** con le maestre (25).  
Visita degli alunni della **Scuola dell'infanzia "Karol Wojtila" di Gallipoli (Le)** con le maestre (100).

25/04/2017

dalla **Parrocchia "Maria SS.ma Immacolata" di Giovinazzo (Ba)** con i sacc. don Giuseppe Melillo e don Gianni Fiorentino (53).

04/05/2017

ritiro del **Movimento di Spiritualità Vedovile "Speranza e Vita"** con i sacc. don Luigi Ferilli e don Francesco Tarantino (100).



*Precetto delle forze armate della provincia di Lecce*

21/05/2017

gruppo ACR della **Parrocchia "San Giovanni Battista" di Parabita (Le)** con le catechiste (50).

28/05/2017

pellegrinaggio a piedi delle **mamme da Casarano (Le)** (50).

29/05/2017

gruppo "**Congregazione mariana" della Parrocchia - Cattedrale di Nardò (Le)** con il sac. don Giuliano Santantonio (40).  
Dalle **Parrocchie "San Nicola" e "Mater Domini" di Squinzano (Le)** con il sac. don Nicola Macculi (40).  
Dalla **Parrocchia "Santa Famiglia" di Trepuzzi (Le)** con il sac. don Alessandro Scevola (62).

09/06/2017

visita degli alunni della **Scuola media statale "G. Dimo" di Parabita (Le)** con i docenti (50).

29/08/2017

due pellegrini-missionari del Movimento Neocatecumenale di Puglia: Domenico Maggio di **Modugno (Ba)** e Marcello Santoro di **Triggiano (Ba)**.

*Nei mesi di luglio e agosto:*

numerosi visitatori e turisti provenienti dall'Italia e dall'estero.



*Parrocchia "San Michele Arcangelo" di Neviano (LE)*

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

*“Accresci e santifica, o Padre, la comunione di amore in questi sposi, che hanno ricordato davanti a te il giorno santo in cui si scambiarono l'anello in segno di fedeltà; fa' che sperimentino sempre più la grazia del sacramento nuziale.”*

Hanno ricordato il loro “sì” per il **60° anniversario di matrimonio:**

**22/01/2017** Fiore e Maria

Hanno ricordato il loro “sì” per il **50° anniversario di matrimonio:**

**04/01/2017** Salvatore e Cosima

**15/01/2017** Saverio e Luisa

**23/04/2017** Luigi e Rita

**18/06/2017** Francesco e Lucia Anna

**25/06/2017** Giuseppe e Angela

**10/08/2017** Giovanni e Addolorata

**27/08/2017** Cosimo e Felicia

Hanno ricordato il loro “sì” per il **25° anniversario di matrimonio:**

**26/12/2016** Adriano e Francesca

**14/05/2017** Claudio e Graziella

**06/08/2017** Mario e Coltura

**06/08/2017** Adriano e Antonella

## TESTIMONIANZE

**B**ella l'immagine della Madonna della Coltura del mio paese. Non dimentico mai la pace del Tuo Santuario ora Basilica. Vergine Santa Sovrana del cielo e della terra proteggi tutto il mondo, ne abbiamo immenso bisogno. Da giovane mi piaceva tanto pregare nel profumato silenzio del Tuo Santuario sotto il Tuo materno sguardo, quanti ricordi di gioventù affiorano alla mente guardandoti. (A. G. da Rimini)

**M**adonnina nostra c'è un filo non tanto sottile che lega la Beata Vergine all'agricoltura. Per ogni seme che si getta, si spera che diventi produttivo. La siccità e la gelata invernale ci invitano a pregare sempre di più la Regina dei nostri campi. Oh Madonnina nostra, salvaguarda i nostri agricoltori, la nostra agricoltura e il nostro paese. (F. M. dalla Svizzera)

**M**adonna nostra della Coltura aiuta tutte le persone, ma non ti dimenticare di noi che siamo lontani dalla nostra città. Benedici o Vergine Maria tutte le famiglie cristiane specialmente quelle di Parabita. Molte di queste si stanno perdendo a causa delle separazioni, metti una mano sugli sposi e non permettere che ne soffrano gli innocenti, ovvero i figli. Proteggi e salva le famiglie a me care. (A. C. da Lecce)

**B**ellissimo santuario e bella la Madonna da visitare per un momento di preghiera!

Bellissima anche la festa di maggio. Meraviglioso l'affresco bizantino raffigurante la Vergine con Bambino. Un luogo sacro molto bello sia per gli occhi e per la bellezza degli affreschi, che consiglio a tutti coloro che non lo hanno ancora visitato. (M. R. L. da Urbino)

**N**ella Basilica di Parabita si respira il profumo della santità e si avverte la presenza di Maria. Ve lo consiglio vivamente. Ottimi i confessionali insonorizzati ed i Frati Domenicani sono dei bravi pastori della Chiesa. (Sandro C. da Roma)

## NELLA PACE DEL SIGNORE



**SR. CHIARA  
FINOLEZZI OSC**  
\* 19/04/1920  
+ 06/03/2017



**SR. GIUSEPPINA  
ROMANO OP**  
\* 19/03/1945  
+ 05/01/2017



**CRISTINA M. DE  
FILIPPO**  
\* 12/03/1931  
+ 08/04/2015



**LUCIO DARIO NEGRO**  
\* 30/10/1969  
+ 12/07/2017



**SEBASTIANO  
CATALDO**  
\* 25/05/1930  
+ 27/11/2016



**ANTONIO PELLICO**  
\* 17/01/1924  
+ 22/12/2015



**M. CONSOLATA GARZIA**  
\* 11/09/1913  
+ 07/08/2017



**ANTONIO BUFFO**  
\* 21/05/1936  
+ 13/11/2016



**GIUSEPPINA GRASSO**  
\* 02/01/1924  
+ 28/11/2016



**LUCIA CAVALERA**  
\* 25/09/1926  
+ 14/09/2016



**COSIMO SCORRANO**  
\* 22/04/1948  
+ 23/04/2017



**FIGLIO PELLICO**  
\* 03/05/1928  
+ 11/03/2017



**IMMACOLATA CANOCI**  
\* 30/11/1920  
+ 22/07/2017



**GIUSEPPE CORONESE**  
\* 05/02/1928  
+ 07/11/2016



**AGNESE GATTO**  
\* 21/09/1926  
+ 25/11/2016



**GRAZIA GRASSO**  
\* 11/03/1937  
+ 15/04/2016



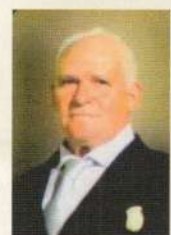
**GIOVANNI GATTO**  
\* 06/12/1939  
+ 21/02/2017



**AMELIA DE DONNO**  
\* 04/03/1914  
+ 23/01/2015



**MARIA CATALDI**  
\* 04/10/1933  
+ 19/08/2017



**GIOVANNI VIGNA**  
\* 02/05/1939  
+ 24/10/2014



**GIUSEPPE CATALDO  
AMALIA PAGLIARA**  
\* 05/02/1930 \* 04/09/1928  
+ 19/03/2017 + 07/12/2008



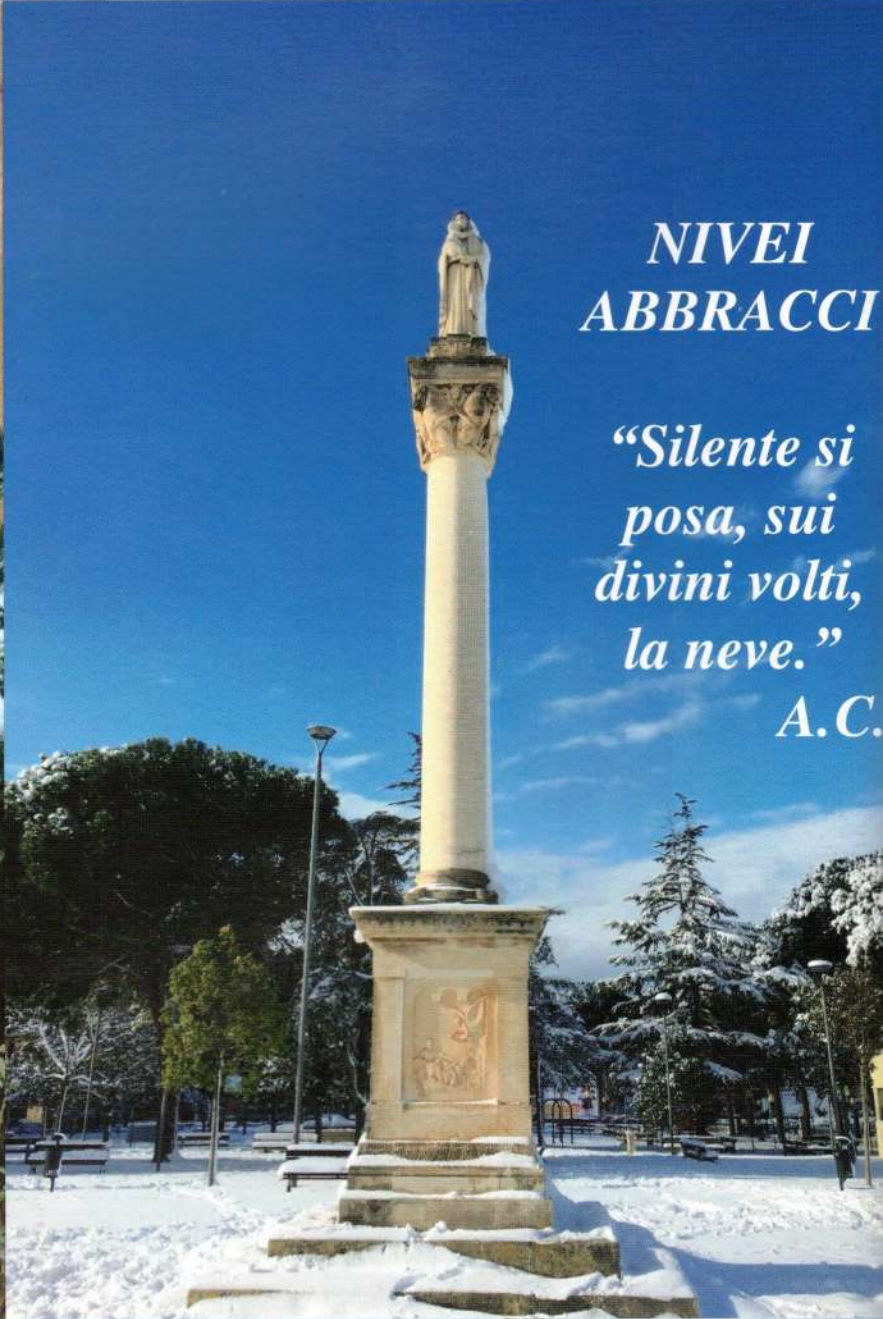
**COSIMA MONTEANNI  
GABRIELE MILELLI**  
\* 05/02/1923 \* 09/10/1919  
+ 16/11/2016 + 11/07/1964



**ANNINA SECLÌ**  
\* 15/02/1942  
+ 05/01/2017

*«Un fiore appassisce, un lume si spegne, una lacrima evapora.  
Solo la preghiera raggiunge il cuore di Dio e giova ai nostri defunti.»*

*Sant'Agostino*



*NIVEI  
ABBRACCI*

*“Silente si  
posa, sui  
divini volti,  
la neve.”*

*A.C.*

